

Sara Enrico | ***Tainted Lovers***
A cura di Samuele Piazza
3 novembre – 10 dicembre 2023
OGR Torino – Binario 2 | Ingresso gratuito

Sara Enrico.
Tainted Lovers
fino al 10 dicembre 2023

OGR Torino – **Binario 2**
gio – ven H 18 – 22
sab – dom H 10 – 20

[Press kit](#)

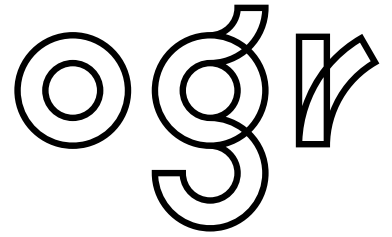
Torino, 3 novembre 2023 – Con ***Tainted Lovers***, mostra personale dell'artista **Sara Enrico** (Biella, 1979) a cura di Samuele Piazza, Senior Curator delle OGR Torino, **fino al 10 dicembre 2023**, la manipolazione percettiva operata dall'artista su vari materiali confonde le aspettative di chi passeggia nel Binario 2 delle **OGR Torino**, complicando presunte affinità, e mobilitando empatie e repulsioni verso l'Altro.

Prodotta dalle **OGR Torino** con il supporto di **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT**, la mostra, immaginata come un'unica grande installazione, presenta **una serie di nuove sculture commissionate e prodotte** per l'occasione. "**Tainted**" vuol dire contaminato, infetto, danneggiato: il mondo che raccontano le opere di **Sara Enrico** è un cosmo fatto di relazioni e attriti, in cui il confine tra figurazione e astrazione ci parla **di corpi in divenire e di contaminazione tra design del corpo e progettazione dell'oggetto**.

Per il filosofo **Spinoza**, ogni corpo, anche non umano, è caratterizzato da una spinta all'autoconservazione (conatus), alla persistenza nel tentativo di **soddisfare la propria natura**. Questa energia trasforma le materie del mondo in qualcosa di attivo: in **corpi desideranti** che per garantire la propria vitalità cercano alleanze con altri corpi, in un gioco continuo di affetti, coesistenze e attriti.

L'amore a cui fa riferimento il **titolo della mostra** non ha dunque nulla di romantico, ma può essere letto come **forza fisica che plasma i corpi** e suggerisce relazioni: le sculture di **Sara Enrico** si sviluppano portando con sé le tracce di contatti e tensioni tra i materiali, le loro compenetrazioni spinte da desideri o mancanze.

OPENING
Venerdì 3 novembre
2023 | H 19 – 23
OGR Torino
corso Castelfidardo 22,
Torino
Ingresso gratuito | maggiori
informazioni su ogrtorino.it



Le sculture in cemento e pigmento presenti in mostra (2022-2023), parte della serie The Jumpsuit Theme (2017 – ongoing), sembrano intente in micromovimenti dal potenziale performativo: adagiate sopra una pedana, prendono parte a una coreografia in relazione al movimento dello spettatore, in cui non è chiaro dove finisca un corpo e ne inizi uno nuovo, e dove gli elementi sembrano unirsi per poi espandersi nello spazio. Apparentemente morbide e sinuose, familiari ma inquietanti, con una consistenza intrigante ma in realtà pesanti e dense, le sculture ricordano corpi umani dalle anatomie inedite e quasi respingenti.

Le superfici di cemento portano *i segni dei tessuti* delle *tute* realizzate dall'artista e utilizzate come calchi morbidi che conferiscono una texture quasi epidermica. Al contrario degli atleti o degli operai che normalmente indossano questo tipo di indumenti, questi corpi sembrano **esausti e improduttivi**, hanno abbandonato la verticalità per strisciare sul pavimento, in un'evoluzione anomala che forse apre **nuove possibilità**.

Accanto a queste opere vengono esposti i lavori **Camerino (2023)**, nati dalla relazione tra elementi di **tessuto e strutture metalliche**. Il nome evoca un luogo in cui ci si cambia, e le **composizioni aeree e apparentemente precarie** sembrano suggerire un processo in divenire in cui si sommano forme flessuose e durezza dell'acciaio industriale: **il design dell'oggetto** e quello del **corpo** sembrano mescolarsi in un **dialogo tra forme organiche e artificiali**.

Nelle sculture di **Cell Keepers (2023)** il tessuto tecnico elasticizzato, teso su tutta la superficie, forma una **membrana** che ricopre **frammenti** di corpi: sculture tagliate industrialmente seguendo curve, cesure, smussature che le fanno sembrare **frammenti** di un'unità in cui il design industriale collide con forme biomorfe. Sulla "pelle" che le riveste, **ombre e texture** realizzate dall'artista manipolando tessuti su scanner sembrano irradiare energia elettrica, con **fluorescenze quasi squamose**, trasportate sul tessuto con un **processo di stampa a sublimazione**. Questi volumi si incontrano con strutture in titanio, un materiale usato dall'industria quanto dalla chirurgia, che creano un esoscheletro che al contempo sorregge e deforma i corpi delle sculture.

CONTATTI

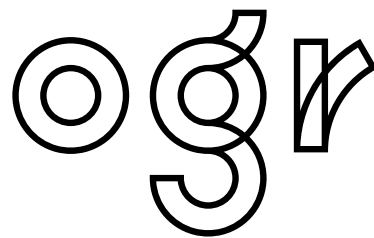
Paola Mungo
Responsabile Comunicazione
e Relazioni Esterne
OGR Torino
M. +39 339 3096864
E. paola.mungo@ogrtorino.it

Ufficio Comunicazione e
Relazioni Esterne
press@ogrtorino.it

OGR Torino Press Office
Lara Facco P&C
T. +39 02 36565133
E. press@larafacco.com

Lara Facco
M. +39 349 2529989
E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi
M. +39 333 3086921
E. denise@larafacco.com



SARA ENRICO

(Biella, 1979) vive a Torino. Ha esposto le sue opere in mostre in Italia e all'estero, tra queste: 59. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia; Ausstellungsraum der Akademie der bildenden Künste a Vienna; American Academy di Roma; Národní galerie Praha, Praga; Mart, Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; Centrale Fies Art Work Space, Dro; OFF Biennale Il Cairo, Il Cairo; Marselleria, New York; PAV Parco Arte Vivente, Torino; Biennale Internazionale Arte in Memoria, Sinagoga, Parco Archeologico di Ostia Antica (Roma); Les Instants Chavirès, Montreuil (Parigi); Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Fondazione Antonio Ratti, Como; e Galleria d'arte Moderna e Contemporanea di Torino.

